

ARV 2022

Relazione settimana 4 (5-9/09)

Il 5 settembre si è proseguito con lo scavo delle US 4 e 5 a mezzi meccanici, già iniziato sul versante SE dell'area lo scorso venerdì e contestualmente è stato realizzato un nuovo saggio a mano delle medesime US (saggio 5) nell'angolo N del nuovo ampliamento. Il saggio, dalle dimensioni di 1 m x 1 m x 1 m, è stato effettuato procedendo per livelli di 0,20 m, separandone anche i materiali, con lo scopo di comprendere meglio la conformazione di US 5 e di verificare l'eventuale presenza di eventuali livelli intermedi connessi allo sfruttamento agricolo. Lo studio preliminare dei materiali effettuato dal dr. Giorgio Rascaglia ha permesso di evidenziare una diminuzione quantitativa dei reperti ceramici man mano che si scendeva di livello e una cronologia compresa tra XVIII e XIX secolo ad eccezione dell'ultimo livello che presentava solo materiale antico, avendo intercettato una porzione dello strato US 15, relativo alla spoliazione moderna di contesti antichi, che presentava una particolare concentrazione di macerie.

Proseguendo nel mentre con lo scavo di US 5 nel versante NW è stata esposta alla quota di -3 m dal piano di campagna la cresta di una struttura muraria rasata (USM 17), di cui era visibile un filare in cui si evidenziava il reimpiego di laterizi triangolari e frammenti di tegole legati da una malta violacea molto tenace con grossolani inclusi di pozzolana rossa e piccoli grumi di calce. Sul lato opposto di fronte al suddetto muro è invece emersa la cresta di un elemento in cementizio (USM 18) dal profilo irregolare in cui erano impiegate bozzette di tufo giallo e rosso legate da una malta violacea dalla grana più fine di quella di USM 17. Lo scavo di US 5 si interrompeva in corrispondenza di queste due strutture rimanendo da scavare l'intera porzione NE; sotto di essa si esponeva la prosecuzione di US 15, riempimento del taglio US -16, in parte già precedentemente scavata.

Il 6 settembre si è completata la rimozione di US 5 esponendo una situazione stratigrafica piuttosto articolata. Nei pressi del limite SE della strada US 11, ove era già stato osservato il taglio US -16, e il suo riempimento US 15, è stato compreso come il suddetto taglio, visibile nelle pareti laterali, si impostasse a partire da una quota più alta di almeno 0,50 m, a -3,00 m dal piano di campagna, e fosse rintracciabile anche nell'area ampliata, costituendo un'unica grande fossa. Il suo limite SW procedeva con andamento rettilineo verso NE parallelamente al gradone di scavo, seguiva poi il profilo di USM 18 verso l'interno dell'area, per poi compiere un angolo di 90° dirigendosi al di fuori del limite di scavo SE. Il suo limite NW virava quasi subito verso NW andando oltre il limite di scavo per poi rientrare circa 2 m più a N, tagliando la parte SW di USM 17 e uno strato di terra sabbiosa giallastra friabile (US 19) ricca di detriti edilizi, in particolare malta e laterizi che si appoggiava alla parete NW della suddetta USM 17. Il taglio US -16 proseguiva così lungo il lato SE del muro tagliandone inoltre anche la parte opposta, dirigendosi poi in maniera rettilinea, parallela al limite di scavo per circa 3 m, virando infine con un angolo di 90° oltre il limite di scavo.

Il 7 settembre si è iniziato lo scavo di US 15 con mezzi meccanici, a partire dalla zona contigua alla strada, procedendo così verso NE. Si è scelta come strategia di scavo, volta alla migliore

comprensione delle dinamiche di formazione del contesto, di effettuare lo scavo per livelli, mantenendone distinti i materiali. Il primo livello, dallo spessore di circa 0,40 m, è stato rimosso fino al limite con USM 17 e USM 18.

L'8 settembre, si è proseguito con lo scavo del primo livello di US 15. L'interro, che riempiva il taglio US -16, era a ridosso della strada molto compatto con numerosi inclusi di piccole dimensioni quali frammenti di laterizi, malta e ceramica; nei pressi delle USM 17 e USM 18 si è notato un aumento delle dimensioni degli inclusi, tra cui si segnala la presenza di laterizi e tegole quasi integri, oltre che di diversi *cubilia* in tufo giallo. Procedendo con lo scavo verso NE, si è quindi osservato un aumento della concentrazione di macerie edilizie, che costituivano in questo momento la maggior parte della massa di US 15. Va inoltre segnalata la comparsa di numerosi frammenti di medie e grandi dimensioni di cocchiopesto dalla tessitura grossolana e superficie liscia, dallo spessore tra 0,20 m e 0,40 m, distribuiti nell'area in maniera disordinata e a differenti quote, evidente esito della distruzione di strutture antiche operata dal taglio US -16. Con la rimozione del primo livello di US 15 si sono ulteriormente esposte le strutture murarie già menzionate. USM 17, conservata per una lunghezza di 1,40 m e dallo spessore di circa 0,50 m, presentava entrambi i paramenti in *opus vittatum* con l'impiego di tegole, in alcuni casi con l'aletta in facciavista, e laterizi di recupero. L'elemento in cementizio USM 18, dall'andamento lievemente divergente rispetto a USM 17, e tagliato sul suo versante NE da US -16, era solo parzialmente visibile poiché entrava nel gradone SW, ed è risultato essere di dimensioni considerevoli, dalla lunghezza di almeno 2,00 m, e dalla larghezza di 0,90 m, con una parete liscia e verticale sul lato rivolto verso l'interno dell'area.

Il 9 settembre si è iniziato lo scavo del secondo livello di US 15, ripartendo dalla fascia compresa tra USM 17 e USM 18. Con la rimozione di questo livello, le cui caratteristiche non variavano rispetto al giorno precedente, sono emerse diverse nuove strutture, di cui si dà qui di seguito una breve descrizione preliminare, e le cui reciproche relazioni stratigrafiche e caratteristiche tecniche sono ancora da comprendere, così come è ancora da assegnare loro una numerazione. Immediatamente a NE di USM 17 emergeva a -3,70 m dal piano di campagna una struttura muraria con paramento apparentemente in soli laterizi, che si dirigeva verso il limite NE, compiendo poi un angolo di 90°, proseguendo così verso SE. Sul suo lato NW si sono esposte alcune tracce di strutture, sempre in laterizio, con malta più violacea, apparentemente addossategli in una fase successiva. Si è inoltre osservata la prosecuzione a quota più bassa di USM 18, la cui parete si presentava rivestita di intonaco bianco, di cui rimanevano esigue tracce. L'analisi generale effettuata con lo scavo ha permesso di riferire il taglio US -16, il cui fondo non è stato ancora raggiunto, a un massiccio intervento di spoliatura con lo scopo di recuperare materiale edilizio antico, avvenuto, come sembrano indicare i materiali di US 15, nel corso del XVIII secolo.

Dr.ssa Maura Fadda

Dr. Giuliano Giovannetti



Fig. 1 La stratigrafia esposta nel saggio 5 nell'angolo NW.



Fig. 2 Veduta complessiva dell'area prima dell'inizio dello scavo di US 15.



Fig. 3 Dettaglio del limite NW del taglio US -16.



Fig. 4 Dettaglio del limite SE del taglio US -16.



Fig. 5 Prospetto SE di USM 17.



Fig. 6 Prospetto NW di USM 18.



Fig. 7 Dettaglio della situazione stratigrafica del versante NW.



Fig. 8 Veduta generale dell'area, con le strutture visibili nel corso della rimozione di US 15.